

queste, quasi da radice più certa, sorgerà quest' ultima parte delle affezioni: la quale è importantissima quanto altra di che io abbia parlato finora, ma certo più dilettevole; onde non deve rincrescere alla Serenità Vostra di continuarmi anche in questa la sua benigna udienza.

È la Maestà Sua, la quale il maggio passato entrò negli anni quarantuno dell' età sua, non molto alta di persona, che è forse più piccolo di me, bianco, e di pelo biondo, grato di faccia, e non gli dà alcuna disgrazia quel poco di mento che spinge in fuori (proprietà di tutti di casa d' Austria). È di moto tardo, ed è tale sì per natura, perchè è flemmatico, e sì per educazione e per volontà, perchè mostra più decoro e più gravità. Questa sua complessione lo rende paziente nell' udire e lo fa grato nelle risposte, le quali aiutate da un sorriso mentre ragiona, lo fanno amabile assai. È memoriosissimo, e spesse volte ricorda cose con stupore de' ministri; è religiosissimo, e ne mostra segni in parole e in fatti, onorando la chiesa d' Iddio, frequentando gli officj divini, e usando quattro e sei volte l' anno comunicarsi. Ama sommamente la solitudine e la campagna, e la state massimamente, nel qual tempo poco volentieri consente le udienze agli ambasciatori e agli uomini di negozio. Non è molto domestico con alcuno, nè s' intende che stia, anche quando è più risserato, altramente che con gravità reale. È stimato che sappia dissimulare ottimamente l' ingiurie per vendicarsene a tempo, e ne mostrò segno assai chiaro in questi moti di Fiandra, che non ebbe mai forza alcuno avviso, o buono o rio che fosse, d' alterar la faccia e le parole di lui da quello che son solite a vedersi e udirsi negli altri tempi. Attende con grandissima diligenza quasi ogni giorno alla materia del denaro, procurando quanto più può l' augumento d' esso; la qual cosa non può biasimarsi, perchè chi si trova impegnato del tutto con un debito di trentacinque milioni d' oro solamente in Spagna, ha gran ragione di pensare di riaversi, e si deve scusare se negli atti della liberalità viene stimato parco, se parco però può dirsi chi fa doni di 150,000 ducati in un colpo, come fece nel ritorno di Fiandra al duca d' Alva, e a molti